

a disposizione della nostra azienda, indagini che non permettono neppure una conoscenza sommaria della mortalità specifica degli assicurati italiani, mentre ~~favoti~~ che l'Istituto possa in tempo non lontano provvedere ad una diretta elaborazione dei coefficienti di probabilità di morte risultanti dall'esperienza di mortalità fatta sugli assicurati presso l'Istituto, nell'intendimento di costituire riserve prudenziali e cautelative, delibera di adottare come base di calcolo delle riserve matematiche afferenti il portafoglio direttamente assunto dall'Istituto lo schema di mortalità desunto dalla tavola di mortalità della popolazione generale del Regno, riflettente le condizioni di vita intorno al 1901, con le correzioni portanti ad una misura più elevata di riserve che si ottengono dal considerare come misura dei coefficienti di probabilità di morte, nei primi anni di durata dei contratti, non i coefficienti segnati dalla tavola di mortalità della popolazione, ma i coefficienti stessi ridotti nella misura dei rapporti riservati